

“FON.TE”
FONDO TERRITORIALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO



LINEE DI INDIRIZZO

Premessa

1. Obiettivi del Fondo Territoriale per la Cooperazione Internazionale

2. Soggetti promotori e soci del Fondo

3. Organi del Fondo

4. Natura del contributo

5. Strumenti e metodologia del Fondo

6. Destinatari dei contributi del Fondo

7. Accordo tecnico

ALLEGATO: ACCORDO TECNICO 2008

Premessa

Il Fondo Territoriale per la Cooperazione Internazionale nasce attraverso la sinergia e messa in rete di diversi soggetti che, nel sistema territoriale modenese, si occupano direttamente e indirettamente di cooperazione internazionale.

In particolare tali soggetti sono:

la **Provincia di Modena**, che attraverso il Bando di co-finanziamento ai progetti delle Associazioni locali ha una esperienza ormai decennale;

la **Fondazione Cassa Risparmio di Modena**, ente privato sostenitore di diversi progetti di cooperazione internazionale;

il **Comune di Modena**, che attraverso le varie attività promosse dai Tavoli Comunali della Cooperazione che si basano su una Carta d'Intenti redatta e sottoscritta dalle Associazioni, è diventato punto di riferimento di confronto e scambio per le Associazioni del territorio.

Questo lavoro costante svolto su più fronti, per affiancare le Associazioni Modenesi che hanno come mission principale il sostegno a comunità di Paesi del Sud del Mondo, attraverso progetti di cooperazione internazionale, ha fatto emergere una duplice esigenza:

- (1) da una parte la necessità di coordinamento e messa in rete delle diverse attività progettuali e iniziative delle Associazioni,
- (2) dall'altra la necessità di dotarsi di uno strumento di co-finanziamento di queste attività, capace di attrarre ancora maggiori risorse finanziarie e di divenire volano per la crescita qualitativa del lavoro svolto, non solo all'estero, ma anche in Italia, attraverso attività di ricerca e sensibilizzazione sulle problematiche connesse al tema della cooperazione internazionale.

E' da queste esigenze che nasce la proposta di un Fondo Territoriale, che abbia l'obiettivo, da un lato, di mettere a sistema l'enorme ricchezza di cui dispone il volontariato internazionale sul nostro territorio e, attraverso criteri di finanziamento concertati, massimizzare l'impatto del co-finanziamento economico a livello di efficienza ed efficacia dei progetti, nonché di sostenibilità e trasparenza degli interventi proposti e dall'altro sia strumento di valorizzazione del territorio modenese attraverso le associazioni stesse.

1. Obiettivi del Fondo Territoriale per la Cooperazione Internazionale

Gli obiettivi generali del Fondo sono:

- Creare uno strumento di co-finanziamento unico sul territorio che sia flessibile, aperto e trasparente;
- Massimizzare l'efficacia e l'efficienza dei contributi erogati attraverso linee di finanziamento strategiche e attraverso una attività di supporto e di coordinamento delle diverse Associazioni presenti sul territorio.
- Valorizzare il territorio modenese attraverso la presenza delle associazioni;
- Promuovere una cultura diffusa della cooperazione internazionale allo sviluppo.

2. Soggetti promotori e soci del Fondo

I *soggetti promotori* del Fondo sono: la Provincia di Modena, il Comune di Modena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

I soggetti promotori del Fondo possono destinare ulteriori risorse economiche per la realizzazione di iniziative specifiche nel campo della Cooperazione Internazionale utilizzando, totalmente o in parte, gli strumenti del fondo, riservandosi l'individuazione dei criteri, la gestione dei progetti e la successiva delibera di approvazione degli interventi.

Il Fondo (anche per quanto espresso in premessa), è uno strumento flessibile, aperto ad altri enti finanziatori o erogatori di servizi che vorranno in futuro unirsi, sottoscrivendo il presente documento programmatico, previo parere favorevole di tutti i soggetti promotori e diventando quindi *soci* del Fondo.

Tali enti possono essere sia pubblici (es. Enti Locali della Provincia di Modena) che privati.

3. Organi del Fondo

Il Fondo è costituito da tre organi principali, **Assemblea dei soci**, **Comitato di Indirizzo** e **Commissione del Fondo** e da un **Centro di coordinamento** per le attività parallele del Fondo.

L'Assemblea dei soci è composta dai soggetti promotori e dai soci del Fondo, si riunisce annualmente. L'Assemblea nomina il rappresentante dei soci all'interno del Comitato di indirizzo. L'Assemblea dei soci si costituisce solo nel momento della sottoscrizione del presente documento programmatico da parte di almeno un ente.

Il **Comitato di Indirizzo** è composto dai rappresentanti designati dai soggetti promotori, da un rappresentante dei soci e da un componente esterno, che si contraddistingua, a livello nazionale, per la sua esperienza nel campo della cooperazione internazionale e che non risieda sul territorio

modenese. Fino alla costituzione dell'Assemblea dei soci il Comitato di Indirizzo è composto dai rappresentanti designati dai soggetti promotori e dal componente esterno.

Il componente esterno è nominato dai soggetti promotori del Fondo e non può essere anche componente della Commissione del Fondo.

Il Comitato di Indirizzo decide le linee strategiche per il co-finanziamento alle associazioni.

Il Comitato di Indirizzo si confronta con il Comitato provinciale per la promozione della cultura della pace e dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo, costituito presso la Provincia di Modena e con i Tavoli Paese costituiti presso il Comune di Modena.

La **Commissione del Fondo** viene costituita *ad hoc* ogni qual volta sia necessario valutare i progetti presentati per accedere ai finanziamenti e per stabilire una graduatoria degli aventi diritto al contributo (nella natura stabilita dal bando di gara). E' composta da un rappresentante designato da ognuno dei soggetti promotori (nel caso di Comune e Provincia la persona deve essere esterna agli uffici che si occupano di cooperazione internazionale) e da una persona che sarà nominata di comune accordo tra gli stessi enti, sulla base del profilo professionale necessario alla valutazione dei progetti.

La Commissione si potrà inoltre avvalere di specifiche professionalità tecniche.

La Commissione è nominata dall'Ente gestore del Fondo, da scegliersi tra i soggetti promotori.

Il Presidente della Commissione del Fondo è il rappresentante nominato dall'ente presso cui formalmente è istituito il Fondo.

Il **Centro di coordinamento** per le attività parallele del Fondo è costituito dai due Uffici (Provinciale e Comunale) che si occupano delle attività di cooperazione internazionale sul territorio, nonché dall'Ufficio Erogazioni Attività sociali della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Il Centro ha il compito di svolgere le attività amministrative legate alla pubblicazione dei bandi, erogazione dei contributi, rendicontazione finale, ecc.

4. Natura del contributo

Il contributo dei soggetti promotori e dei soci del Fondo può essere sia di tipo finanziario, sia legato alla messa a disposizione di beni o servizi che possano essere utili allo svolgimento delle attività progettuali delle Associazioni Modenesi.

Gli enti finanziatori definiscono entro il 31 marzo di ogni anno la quota del proprio bilancio da destinare al Fondo.

5. Strumenti e metodologia del Fondo

Strumenti per l'erogazione dei contributi

I soggetti promotori del Fondo individuano come strumento principale per l'erogazione dei contributi il **Bando pubblico** rivolto agli enti privati del territorio provinciale che abbiano come fine statutario la cooperazione internazionale .

Il Comitato di Indirizzo potrà verificare la necessità di predisporre ulteriori strumenti per l'erogazione di fondi.

Annualmente i soggetti promotori redigono un accordo tecnico per la gestione operativa del fondo.

Metodologia

La metodologia utilizzata, grazie anche alla attivazione di sinergie del Centro di coordinamento, sarà quella della partecipazione e concertazione, nonché dialogo costante e diretto con le Associazioni del Territorio.

6. Destinatari dei contributi del Fondo

Possono accedere agli strumenti per l'erogazione dei contributi organizzazioni che abbiano come fine statutario la cooperazione internazionale, Cooperative sociali, organizzazioni ed associazioni di volontariato e promozione sociale, imprese sociali e ONLUS, che abbiano la sede legale sul territorio della Provincia di Modena, e ONG che dimostrino un reale radicamento territoriale.

In particolare:

- ONG (organizzazioni non governative), idonee ai sensi della Legge n. 49 del 26.2.1987 e successive modifiche ed integrazioni; che abbiano la sede legale sul territorio della Provincia di Modena o che dimostrino un reale radicamento territoriale;
- organizzazioni di volontariato di cui alle leggi n. 266 dell'11.8.1991 e LR n. 37 del 2.10.1996 e successive modifiche e integrazioni;
- associazioni di promozione sociale di cui alla L. 383 del 7.12.2000 e LR n. 10 del 7.3.1995 e successive modifiche e integrazioni;
- cooperative sociali di cui alla L. 381 dell'8.11.1991 e LR. 7 del 4.2.1994 e successive modifiche ed integrazioni;
- imprese sociali di cui alla L. 118 del 13.06.2005 e D. Lgs. 155 del 24.03.2006;
- ONLUS di cui al D. Lgs. 460 del 04.12.1997.

Le Associazioni, le Organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali dovranno essere iscritte al Registro provinciale del Volontariato o al Registro delle Associazioni di Promozione sociale o al Registro delle Cooperative sociali o ai corrispondenti Registri Regionali.

Le ONLUS dovranno essere iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS, avere la sede legale nel territorio della Provincia di Modena e dovranno avere lo statuto compatibile con l'iscrizione al registro delle associazioni di promozione sociale.

7. Accordo tecnico

I soggetti promotori, sentito il Comitato di Indirizzo che regola il Fondo, entro il 30 giugno di ogni anno elaborano un accordo tecnico che può anche modificare o integrare l'elenco dei destinatari dei contributi del Fondo.